

FERRARA

Don Francesco Viali nuovo parroco a Santo Spirito

Cerimonia d'ingresso, i frati lasciano tra un mese



Il nuovo parroco di Santo Spirito

Ferrara Con una solenne cerimonia che si è tenuta sabato pomeriggio nella chiesa di via Montebello officiata dall'arcivescovo mons Gian Carlo Perego, si è ufficialmente insediato come parroco di Santo Spirito don Francesco Viali.

Fino a quel giorno attivo nell'Unità Pastorale Borgovado presso Santa Maria in Vado, già vice parroco a Migliarino, ordinato sacerdote nel 2011 e nato a Comacchio, proprio non si aspettava un incarico così importante.

«Sarà infatti la mia prima esperienza come parroco – ha dichiarato ieri don Francesco, dopo aver ancora una volta salutato i fedeli che avevano ascoltato la messa festiva – e sarà perciò l'occasione per far sì che i laici possano continuare ad esprimere i loro carismi».

Don Viali in realtà si sposta di poche decine di metri

in quanto da Santa Maria in Vado a Santo Spirito bastano una decina di minuti a piedi ma il ruolo che rivestirà sarà invece totalmente diverso.

«A Santa Maria in Vado eravamo in tre sacerdoti a suddividerci i compiti – ha proseguito nel suo racconto – mentre qui sarò completamente da solo; mi metterò comunque in ascolto della comunità per conoscerla anche se ho già potuto apprezzare il lavoro compiuto in questi anni dalla comunità dei frati dell'Immacolata».

Il cambio non sarà immediato, infatti ancora per circa un mese don Francesco procederà insieme a padre Massimiliano ed agli altri confratelli per rendersi conto concretamente della sua futura missione pastorale e soprattutto perché stanno preparandogli l'appartamento dove vivrà in quanto il convento ha necessità

Don Francesco Viali durante la messa di ingresso nella parrocchia di Santo Spirito



di essere restaurato ancora dopo il terremoto e non è quindi nelle condizioni di ospitarlo.

«Di questa comunità molto attiva e vivace – conclude don Francesco – conoscevo solo il gruppo degli Scout ma grazie al lavoro di chi mi ha preceduto raccolgo con gioia questo testimone, con un po' di timore, ma anche con tanta gioia».

Padre Massimiliano da parroco di Santo Spirito diventerà invece rettore del Santuario di Santa Maria in Aula Regia di Comacchio; anche per lui un ruolo nuovo ma che non solo ha accettato con umiltà ed ubbidienza ma che ritiene molto adatto alla sua missione spirituale di frate.

Margherita Goberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza edizione Concorso narrativo della Fism

► Dopo l'aggiudicazione del primo premio ai bambini della scuola S. Agnese di Gaibanella nel concorso 2021/2022, ha preso il via la terza edizione del concorso narrativo dedicato a bambini e genitori delle scuole Fism Ferrara, l'associazione che coordina oltre 50 istituti paritari sull'intero territorio provinciale. Quest'anno, attraverso un testo scritto e per immagini, l'obiettivo è valorizzare la "Diversità", intesa nelle sue molteplici sfaccettature come sinonimo di quella unicità che dà valore ad ogni individuo in quanto persona differente dalle altre, unica ed irripetibile. «Il concorso narrativo Fism – commenta Biagio Misaneli presidente di Fism Ferrara – si conferma ogni anno un appuntamento atteso dalle scuole e dai bambini che possono sviluppare la propria creatività e con l'occasione riflettere su importanti tematiche. La Diversità – tema scelto quest'anno – siamo certi possa diventare occasione di dialogo e confronto non solo in ambito scolastico, ma anche familiare». Il concorso è aperto a insegnanti e educatori della Fism con l'obiettivo di coinvolgere i bambini, persone e familiari di bimbi iscritti nelle scuole Fism.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omaggio all'ex vicesindaco Mantovani

La sala del centro avrà il suo nome

Oggi cerimonia al Museo del Risorgimento, poi conferenza su Mazzini



Luigi Davide Mantovani È morto nel gennaio del 2020 a 79 anni. A suo nome è stata effettuata una donazione di libri a Migliarino

Ferrara Un pomeriggio in omaggio a Luigi Davide Mantovani, ex vicesindaco di Ferrara e grande uomo di cultura. Oggi alle 15.30 c'è la cerimonia di intitolazione a suo nome della sala conferenze del Centro documentazione Museo del Risorgimento e della Resistenza, all'interno di Porta Paola (via Donatori di Sangue 22). Nel corso della cerimonia viene anche presentata la targa a lui dedicata.

La proposta di intitolazione era stata avanzata, tramite ordine del giorno, dal Gruppo consiliare "Lega Salvini Pre-

mier", e successivamente approvata dalla Commissione cittadina per la Toponomastica e le pubbliche onoranze e dalla giunta comunale e, infine, autorizzata dalla Prefettura di Ferrara. All'incontro odierno interviene, fra gli altri, l'assessore alla Cultura e presidente della stessa commissione, Marco Gulinelli.

Poi, alle 16, si tiene una conferenza di Levis Sullam, docente di storia contemporanea all'Università Ca' Foscari di Venezia, dal titolo "Mazzini centocinquanta'anni dopo, nell'interpretazione di Gaetano Sal-

La conferenza, vuole anche rilanciare il rapporto tra il Centro e la sezione ferrarese dell'Istituto nazionale per la storia del Risorgimento che, negli anni passati, aveva portato alla inaugurazione di mostre di forte richiamo, a cura proprio di Mantovani

vemini". A 150 anni dalla morte di Giuseppe Mazzini, deputato per Ferrara alla costituente romana, il suo pensiero può essere oggetto di una nuova analisi che, sulla scorta dell'interpretazione del grande storico socialista Gaetano Salvemini (recentemente riproposta nel volume "Mazzini", a cura di Sullam ed edito da Feltrinelli), ne mette in luce sia gli elementi democratici sia le componenti potenzialmente autoritarie nel suo richiamo alla divinità e nella critica ai diritti a favore dei doveri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finite le riprese di "Pizza Boys" La cucina ferrarese sbarca sulla BBC

► Si chiude con un'esibizione di pasta fatta in casa alla maniera tipicamente emiliana e con una lezione dello chef Pierluigi Di Diego (Manifattura Alimentare) la tre giorni a Ferrara della troupe di Pizza Boys, la serie - registrata nelle lingue inglese e gallese - andata in onda sulla BBC, giunta alla seconda stagione. L'attesa per la messa in onda è per giovedì 9 marzo 2023, in primis sul canale gallese S4C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperto il mercatino di Kamituga

A Palazzo Crema l'iniziativa a sostegno della missione fondata da don Dioli



Don Alberto Dioli Quest'anno ricorre il centenario della nascita

Ferrara Ieri è stato inaugurato il 50° mercatino natalizio "storico" allestito e promosso dall'Associazione "Amici di Kamituga" che, grazie alla generosità di molti ferraresi, propone oggettistica varia, abbigliamento, scarpe, borse, biancheria per la casa, piccoli mobili, giochi, libri e anche articoli di bigiotteria, il tutto in vendita per un nobile fine.

Fino all'11 dicembre (orari 10-12, 30 e 15, 30-19), acquistando al piccolo bazar allestito presso la sala mostre di palazzo Crema, via Cairoli

13, sarà possibile infatti sostenere diverse opere di carattere sociale, sanitario e scolastico a favore dei giovani, in particolare dei bambini portatori di handicap, presso la missione di Kamituga e Uvira nella Repubblica del Congo.

Tutto è nato spontaneamente nel 1968 con la partenza del sacerdote della diocesi di Ferrara don Alberto Dioli, missionario proprio a Kamituga, raggiunto poi nel 1986 da don Francesco Forini.

I due sacerdoti si sono mol-

Il mercatino di Kamituga all'interno di palazzo Crema in via Cairoli 13

to attivati per la pastorale ma anche per le attività scolastiche, sociali e sanitarie. Entrambi sono morti, ma la loro presenza, sia in terra Africana sia in Italia, ha mantenuto lo spirito di solidarietà dei ferraresi che annualmente si rinnova nel mercatino, i cui proventi garantiscono continuità alle opere da loro iniziate (centri di riabilitazione fisica e per la costruzione di tutori ortopedici, dispensari, una scuola per sordomuti e per l'alfabetizzazione delle mamme).

Grazie alla disponibilità



della Fondazione Estense, che ospita il mercatino pro Kamituga presso la propria sede, si avrà anche modo di ricordare i cento anni dalla nascita di don Alberto Dioli,

anniversario che verrà celebrato con la distribuzione di un opuscolo che ne ricorda la memoria.

Margherita Goberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA